



Carissime sorelle,

Oggi 2 febbraio 2013, dalla Casa "Immacolata Concezione" di Milano, il Signore ha introdotto nella gioia eterna del Paradiso la nostra cara sorella

Suor Carla CHIESA



Nata a Milano il 17 marzo 1932

Professa a Contra di Missaglia il 6 agosto 1958

Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" (ILO).

Carla nacque a Milano in una famiglia composta da quattro figli: due sorelle e due fratelli. Visse i primi anni della sua infanzia all'ombra della chiesa del Suffragio di Via Bonvesin de la Riva dove i genitori gestivano un piccolo negozio di frutta e verdura.

Nei suoi appunti autobiografici si coglie il cuore semplice e solare di Carla che seppe valorizzare la fede e la testimonianza dei suoi genitori e la "santità" quotidiana delle persone che vivevano attorno a lei. Ricorda con tenerezza le piccole attenzioni di papà e mamma, sempre vigili e pronti a soddisfare i piccoli desideri dei figli e a insegnare, attraverso l'esempio, il senso di responsabilità e il valore delle piccole cose. Sono sue parole: *"Più grandicella la mamma mi parlava del futuro, con le sue gioie e le sue preoccupazioni. Mi educava ad essere grata al Signore per i doni che ricevevo ogni giorno. Mi parlava della famiglia, del lavoro onesto, della sincerità, dell'amicizia e io "sognavo".*

Con lo scoppio della seconda guerra mondiale Carla abbandonò la città di Milano e con la famiglia andò ad abitare a Sesto San Giovanni. Qui cominciò a lavorare come commessa in piccoli negozi e come apprendista in una sartoria da uomo.

Don Francesco della Torre, divenuto suo direttore spirituale mise in discussione il suo modo di vivere, piuttosto superficiale, e con un paziente lavoro educativo la portò a gustare con semplicità la molteplici gioie umane che Dio mette sul cammino di ogni persona.

Sono ancora sue parole: *"Attorno a me vi erano tanti modelli di vita che avrei potuto seguire, ma ero molto incerta. Mi confidai con il mio direttore il quale con pazienza, esempio e preghiera mi guidò per diversi anni, fino alla scelta matura e responsabile della strada che dovevo percorrere e che vedevo ben chiara davanti a me: essere FMA tra i giovani"*

Non fu facile per Carla lasciare la famiglia perchè i genitori, pur non opponendosi alla sua scelta, la ostacolarono in tutti i modi tanto che il 31 gennaio del 1956 lasciò in incognito la famiglia ed entrò come postulante a Milano in via Bonvesin de la Riva. Nell'agosto dello stesso anno passò nel noviziato di Contra di Missaglia. Lasciò scritto: *"Mi sentivo fortemente coinvolta nella formazione iniziale e tutto mi entusiasmava: Ero felice, godevo di tutto e mi ritenevo privilegiata dal Signore che mi concedeva di stare nella sua casa".*

Fatta la Professione religiosa rimase un anno a Milano via Bonvesin de la Riva come aiutante nella portineria e sartoria e poi per circa quarant'anni si donò completamente ai giovani insegnando nei corsi professionali a Paullo, Cesano Maderno, Tirano, Milano Via Timavo educando alla gioia della vita cristiana, al senso della festa, atteggiamento che trasmetteva non solo ai giovani, ma anche in comunità. Dotata di viva intelligenza mise a frutto le sue capacità per aiutare i giovani meno dotati.

Nel 2002 si manifestò il morbo di Parkinson e suor Carla continuò a essere disponibile alle varie richieste delle consorelle con molta serenità Diceva: *"Il Signore ha pensato a me da tutta l'eternità con questa malattia. Mi sento felice perchè ritengo tutto un dono che mi riempie di gioia".* Veramente la sua vita fu tutta un'offerta totale al Signore per i giovani. Ora la pensiamo immersa nella gioia infinita di Dio, felice di essersi completamente donata all'Amore.

L'Ispettrice
suor Graziella Curti